3.4 Interazione con Piani e Progetti[1]

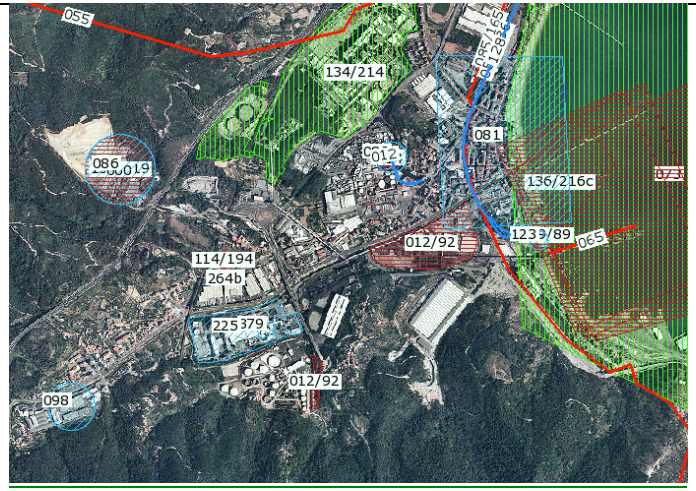
In questo capitolo vengono riportati alcuni elementi utili per definire l'interazione delle previsioni del PUC preliminare del Comune di Vado Ligure con progetti particolarmente importanti - per i potenziali impatti ambientali che li caratterizzano, tanto da dover essere soggetti a screening di VIA o VIA nazionale o Regionale - e con le previsioni dei Piani dei Comuni limitrofi che, per contiguità territoriale, potrebbero determinare, o subire, elementi di influenza o di rischio.

3.4.1 Progetti soggetti a procedimenti di VIA

Nella sezione "Sviluppo sostenibile" del sito internet *www.ambienteinliguria.it* è possibile consultare ed effettuare ricerche sui procedimenti in corso e su quelli conclusi su tutto il territorio regionale, sia per quelli assoggettati a procedura di Verifica/Screening sia per quelli sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale regionale e/o nazionale.
Nelle due tabelle a seguire sono riportati i **29 procedimenti conclusi** con Delibera di Giunta (per le VIA) o con Decreto del Dirigente (per le procedure di Verifica/Screening), insistenti sul territorio comunale di Vado Ligure: per tali procedimenti è possibile consultare una banca dati cartografica – di cui si sono riportati alcuni estratti - in cui i vari procedimenti sono stati rappresentati con un'area, una linea o un punto a seconda del tipo di intervento ed è possibile consultare i pareri espressi dal Comitato Tecnico Regionale per la V.I.A. e le relazioni di Screening.

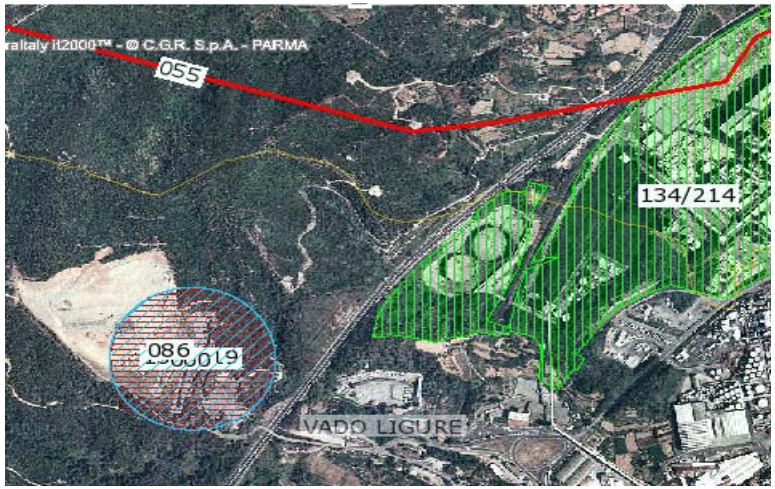
[1] Il capitolo è stato aggiornato, rispetto a quanto presentato per la fase di *scoping*, aggiornando l'elenco delle procedure di VIA, e le modifiche alle potenziali interazioni con le previsioni dei comuni limitrofi.

VIA nazionale aree	073 134/214
VIA regionale aree	010 014 060 009/89 012/92 033/113 114/194 139/219 174/254 174/254B 264B
VIA regionale linee	055 065 056/136 085/165
SCREENING aree	081 085 086 098 123 225 295 379 382 479
SCREENING linee	012 128









tipologia	N° pratica	PROGETTO	ENTE PROPONENTE	ESITO PROCEDURA	delibera
V.I.A. NAZIONALE - AREE					
VIA nazionale aree	073	Variante al Piano Regolatore Portuale - Bacino di Vado Ligure	Autorità portuale di Savona	parere positivo con prescrizioni del 24.02.1999	N°259 del 12.03.1999
VIA nazionale aree	134/214	Progetto preliminare di costruzione ed esercizio di nuova unità da 460 MW alimentata a carbone	Tirreno Power Spa	parere negativo del 05.06.2007	N°658 del 19.06.2007
V.I.A. REGIONALE - AREE					
VIA regionale aree	010	Progetto per la sistemazione definitiva di una discarica ubicata in località PRIA-TECCI (Vado Ligure)	IMPRESA edile Pogliano	Parere positivo con prescrizioni del 17.10.1995	N°3632 del 03.11.1995
VIA regionale aree	014	Exxon Chemical Mediterranea S.p.A. Stabilimento di Vado Ligure	Exxon Chemicals	parere positivo con prescrizioni del 04.03.1996	N°650 del 15.03.1996
VIA regionale aree	060	Progetto di ampliamento e adeguamento discarica Bossarino (Vado Ligure)	Bossarino S.r.l.	parere positivo con prescrizioni del 17.06.1998	N°1854 del 14.07.1998
VIA regionale aree	009/89	Progetto di cantiere navale nel Comune di Vado L.	Eurocraft	Improcedibile – delibera	N°246 del 02.03.2001
VIA regionale aree	012/92	Stoccaggio definitivo di rifiuti pericolosi nell'area TRV di Vado Ligure	TRV srl	Inammissibile – parere del 21.11.2000	N°1493 del 28.12.2000
VIA regionale aree	033/113	Progetto di ampliamento della discarica di Boscaccio nel Comune di Vado L.	Ecosavona srl	parere positivo con prescrizioni del 12.03.2002	N°344 del 12.04.2002
VIA regionale aree	114/194	Incremento volumetrico stoccaggio preliminare rifiuti pericolosi	EcoLiguria Onda Blu4	esclusione dalla VIA – parere del 25.10.2005	N°1377 del 11.11.2005
VIA regionale aree	139/219	Ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi in località Bossarino	Bossarino S.r.l. gruppo GEOTEA	parere positivo con prescrizioni del 03.06.2008	N°661 del 13.06.2008
VIA regionale aree	174/254	Ampliamento della Discarica di Rifiuti non pericolosi in località Boscaccio nel Comune di Vado L.(SV)	Ecosavona srl	parere interlocutorio negativo del 16.11.2010	N°1433 del 03.12.2010
VIA regionale aree	174/254B	Progetto definitivo per l'ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi in località Boscaccio nel Comune di Vado Ligure (SV)	Ecosavona srl	parere positivo con prescrizioni del 18.11.2011	N°1399 del 18.11.2011
VIA regionale aree	264B	intervento di ampliamento di attività esistente di gestione rifiuti in via ciocchi	Blu Ambiente srl	parere positivo con prescrizioni del 05.03.2012	N°78 del 05.03.2012

V.I.A. REGIONALE – LINEE					
VIA regionale linee	055	Metanodotto: allacciamento centrale Enel di Vado Ligure	SNAM S.p.A.	parere positivo con prescrizioni del 25.03.1998	N°946 del 14.04.1998
VIA regionale linee	065	Allungamento e adeguamento impiantistico pontile San Raffaele (Vado Ligure	Terminal Rinfuse Vado L.	parere positivo con prescrizioni del 09.10.1998	N°2226 del 23.10.1998
VIA regionale linee	056/136	Linea di trasporto pubblico elettrificata Savona-Vado L.	Provincia di Savona	parere positivo con prescrizioni del 27.05.2003	N°634 del 06.06.2003
VIA regionale linee	085/165	Progetto per il potenziamento impianto di depurazione di Savona e rete fognaria tratto Finale L. - SV	Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico di Savona	parere positivo con prescrizioni del 29.07.2004	N°909 del 06.08.2004
SCREENING - AREE					
SCREENING aree	081	Seconda fase del raccordo ferroviario portuale di Vado Ligure	Autorità portuale di Savona	no VIA con prescrizioni	1020 del 26.09.2000
SCREENING aree	085	Produzione di un nuovo additivo per olio lubrificante	Infineum	no VIA con prescrizioni	1085 del 06.10.2000
SCREENING aree	086	Impianto di solidificazione/ stabilizzazione di rifiuti speciali non pericolosi da realizzarsi presso la discarica di Bossarino	Bossarino S.r.l.	no VIA con prescrizioni	1136 del 20.10.2000
SCREENING aree	098	Attività di recupero di rifiuti non pericolosi - Vado Ligure	Il Modulo s.a.n.c.	no VIA	15 del 11.01.2001
SCREENING aree	123	Progetto di cantiere navale nel Comune di Vado Ligure	Soc. Eurocraft	no VIA con prescrizioni	1045 del 12.09.2001
SCREENING aree	225	Progetto riqualificazione area ex Fornicoke Vado Ligure	Terminal rinfuse Italia srl	no VIA con prescrizioni	1459 del 20.11.2003
SCREENING aree	295	Ampliamento discarica Pria Tecci a Vado Ligure	Impresa Pogliano	Improcedibile – relazione istruttoria di giugno 2006	Decreto dirigente 1996 del 03.07.2006
SCREENING aree	379	Installazione nuovo forno fusorio presso lo stabilimento OCV Italia srl di Vado L.	OCV Italia srl	no VIA con prescrizioni – relazione istruttoria del 09.10.2008	Decreto direttore 329 del 13.10.2008
SCREENING aree	382	Centro di raccolta temporaneo e di recupero di materiali inerti nella frazione di San Genesio	Scavo Ter srl	no VIA con prescrizioni	Decreto direttore 80 del 09.03.2009

SCREENING aree	479	Impianto eolico Rocche Bianche a Vado Ligure (SV)	FERA srl	VIA	Decreto dirigente 2093 del 15.07.2011
SCREENING - LINEE					
SCREENING linee	012	Raccordo ferroviario collegamento - trasporto ferrocisterne - Vado Ligure (SP)	Infineum	no VIA con prescrizioni	417 del 30.04.1999
SCREENING linee	128	Linea di trasporto pubblico elettrificata in sede propria Albissola S.-Vado L.	Provincia di Savona	da assoggettare a VIA regionale - relazione istruttoria del 11.10.2001	1191 del 19.10.2011

Dalle prescrizioni contenute nei Pareri espressi dal Comitato Tecnico Regionale per la V.I.A. per i procedimenti già conclusi, è utile verificare se ci sono delle possibili ripercussioni sulle previsioni del nuovo PUC di Vado Ligure[2].
In particolare, in relazione ai progetti più recenti e/o di particolare importanza che hanno ottenuto un parere positivo con prescrizioni, ovvero quelli relativi a:

- Progetto di ampliamento della discarica di Boscaccio nel Comune di Vado L. (033/113) – 2002,
- Linea di trasporto pubblico elettrificata Savona-Vado L (056/136) – 2003,
- Progetto per il potenziamento impianto di depurazione di Savona e rete fognaria tratto Finale L. – SV (085/165) – 2004,
- Ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi in località Bossarino (139/219) – 2008,
- Impianto eolico Rocche Bianche a Vado Ligure (479) – 2011.
- Progetto definitivo per l'ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi in località Boscaccio nel Comune di Vado Ligure (174/254B) – 2011,

le prescrizioni imposte non determinano impedimenti alle previsioni del nuovo PUC di Vado Ligure.

Si precisa inoltre che ad oggi risulta appena concluso anche il procedimento di V.I.A. regionale relativo al Progetto definitivo della Piastra multifunzionale del Porto di Vado Ligure e gestione della parte relativa al Terminal Contenitori, proposto da APM Terminals Vado Ligure S.p.A., che ha ottenuto un parere positivo con prescrizioni (parere Settore VIA n°136/216C del 14.07.2009 - DGR n°1118 del 06.08.2009). Alla DGR n°1118-2009 ha fatto seguito la DGR n°489 del 31.03.2010 “Verifica di ottemperanza prescrizioni DGR 1118 del 6 agosto 2009”. Si veda il capitolo 2.4.

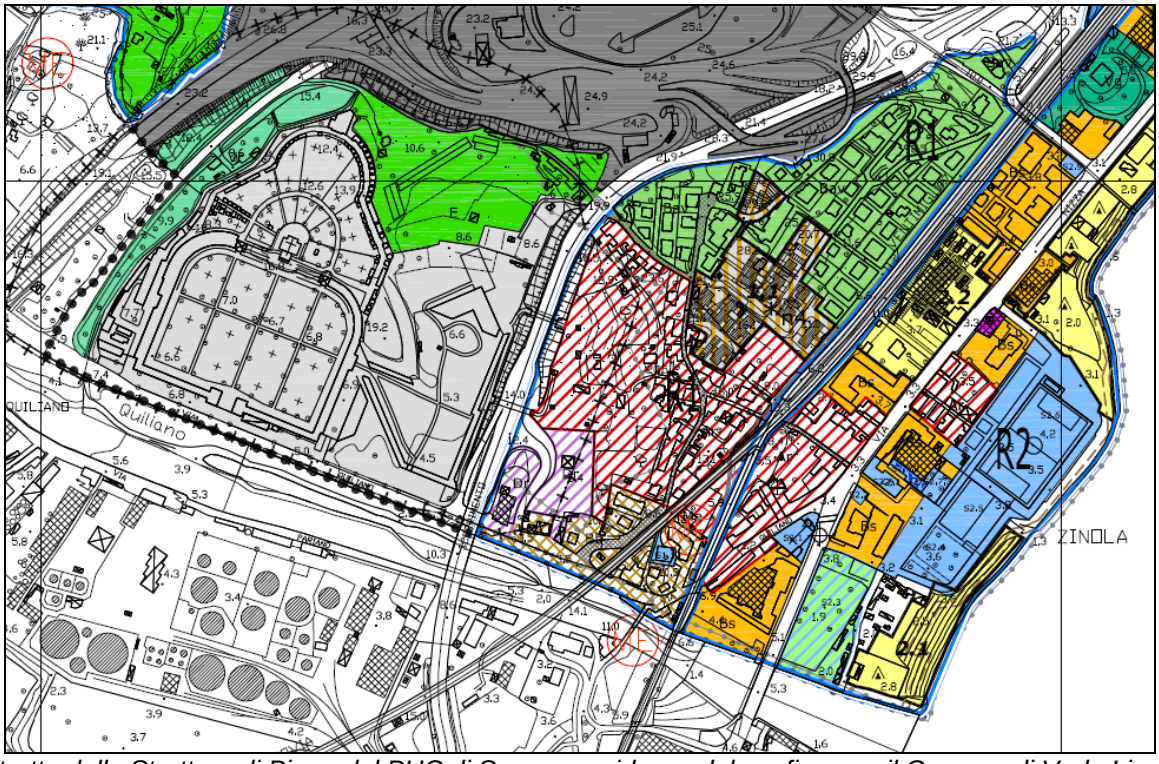
[2] Si rimanda alla lettura dei suddetti pareri.

3.4.2 PUC dei Comuni limitrofi

In questa sezione si intende analizzare nel dettaglio **le previsioni riguardanti le aree dei Comuni confinanti** con il Comune di Vado Ligure. Si prendono in considerazione in particolare i Piani Urbanistici dei Comuni di Savona, Quiliano e Bergeggi, poiché in corrispondenza del confine con gli altri Comuni limitrofi, Spotorno e Vezzi Portio, non ci sono previsioni di rilievo.
Verranno quindi analizzate le eventuali interferenze, ovvero si intende evidenziare se ci sono **interferenze reciproche** che possono creare criticità, sia delle previsioni della Struttura di Piano del PUC di Vado L. sui territori limitrofi, sia delle previsioni dei PUC dei Comuni limitrofi rispetto alle previsioni del PUC di Vado L.

RAPPORTO PUC VADO – PUC SAVONA

I Comuni di Vado Ligure e di Savona hanno in comune un brevissimo tratto di confine, a ridosso del mare, in corrispondenza del Torrente Quiliano, in località Zinola.



Estratto della Struttura di Piano del PUC di Savona, a ridosso del confine con il Comune di Vado Ligure.

Il progetto definitivo del PUC di Savona è stato adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n°19 del 20.03.2009.
Il Piano persegue la realizzazione di uno "sviluppo sostenibile" attraverso: le tutele dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio e la valorizzazione delle qualità, ambientali, paesaggistiche, urbane, architettoniche, relazionali e sociali presenti, nonché il ripristino delle qualità deteriorate e il conferimento di nuovi e più elevati caratteri di qualità, formale e funzionale.
L'Ambito di Conservazione e Riqualificazione Amb.1 del PUC di Vado Ligure "Vado centro", confina all'estremità nord con **l'Ambito R2 "Litorale di Ponente Multedo, Zinola, Via Nizza"** e, solo per un brevissimo tratto, con **l'Ambito R1 "Zinola" del PUC di Savona.**
Il Sub-ambito 1.10 del PUC di Vado Ligure prevede la riqualificazione degli spazi aperti della zona residenziale (località Murate), anche mediante la riqualificazione dell'Area Progetto AP1, già destinata a servizi sportivi, in cui si prevedono nuove strutture ricettive, e il mantenimento della struttura commerciale e della residenza presenti lungo l'Aurelia.
L'Ambito R2 del PUC di Savona prevede in generale la riconfigurazione della promenade urbana di Via Nizza, ristrutturazioni e/o sostituzioni del costruito, la creazione di una cortina arborea di protezione a monte verso la ferrovia e la creazione della passeggiata pubblica lungo il litorale.

In particolare, in corrispondenza del confine con il Comune di Vado L., si trova un'area che individua lo S.U.A. 2.1, che prevede il riordino dell'arenile, un'area di verde attrezzato e un'area Bs (che individua una porzione di città consolidata, caratterizzata da un tessuto edilizio urbano residenziale saturo di impianto recente), in cui il PUC, nel confermare la destinazione d'uso esistente, indica l'adeguamento delle urbanizzazioni e la qualificazione degli spazi pubblici e delle aree verdi e il potenziamento delle dotazioni di parcheggi.
L'Ambito R1 del PUC di Savona, in corrispondenza del confine con il Comune di Vado L., individua un'area Bb' (che individua una porzione di città destrutturata, caratterizzata da formazione periurbana occasionale), per la quale si prevede la riqualificazione con salvaguardia delle preesistenze rurali, la ristrutturazione con correzione delle eterogeneità tipologiche e della scarsa qualità ambientale e la definizione dei margini degli spazi aperti.

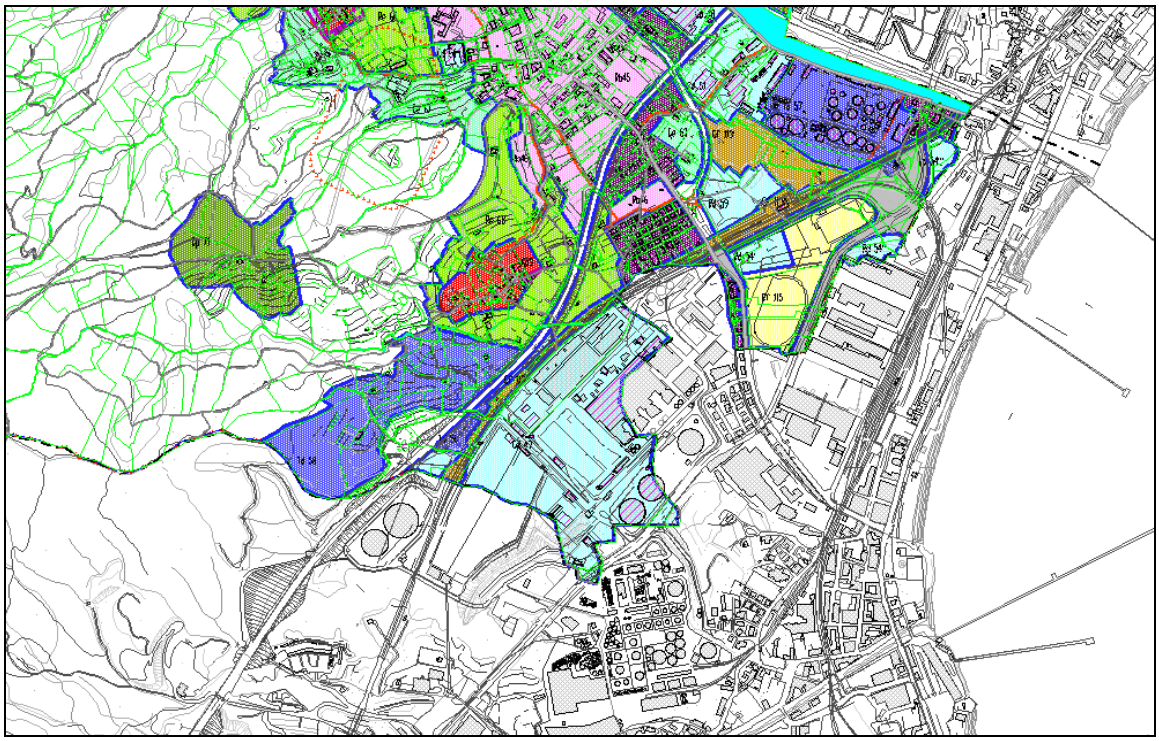
Le previsioni degli Ambiti del PUC di Savona non appaiono quindi in contrasto con le previsioni del PUC di Vado Ligure, né, viceversa, le previsioni del PUC di Vado presentano criticità rispetto a quelle del PUC di Savona.

RAPPORTO PUC VADO – PUC QUILIANO

Il Comune di Vado Ligure confina in direzione Nord e per un lungo tratto verso l'entroterra con il Comune di Quiliano.
Il **PUC di Quiliano**, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n°27 del 28.06.2005, come si deduce dal Documento "Norme di Conformità e Congruenza", ha le seguenti **finalità generali**:

- conservare l'identità storico culturale del territorio;
- garantire il rispetto e la qualità dell'ambiente, naturale e antropizzato, e la sua fruizione collettiva;
- assicurare il rispetto delle compatibilità ecologiche;
- provvedere alla salvaguardia delle risorse territoriali e paesaggistiche non riproducibili;
- incentivare le azioni per il recupero e la valorizzazione degli ambienti degradati, naturali ed urbani;
- salvaguardare il mantenimento e lo sviluppo delle attività economiche di tipo agricolo e produttivo.

Lungo il confine tra i due Comuni, nelle vicinanze della costa, non si evidenziano situazioni di particolare criticità, in quanto, nell'ambito di un contesto già saturo e in taluni casi anche fortemente compromesso, si è cercato – in entrambi i PUC – di migliorare la situazione in essere, in termini di vivibilità dell'area, con interventi conservativi o di sistemazione delle aree esterne.
Si analizzano nel dettaglio gli ambiti/distretti dei due PUC che sono a diretto contatto tra di loro.
Procedendo dalla costa verso l'interno, gli Ambiti e i Distretti individuati dal PUC di Vado Ligure lungo il confine con il Comune di Quiliano sono, nell'ordine l'Amb.1, con l'Area Progetto 1, il Dtr.3, l'Amb. 5 e l'Amb.13.



Estratto della Struttura di Piano del PUC di Quiliano, dal SIT del portale internet del Comune di Quiliano.

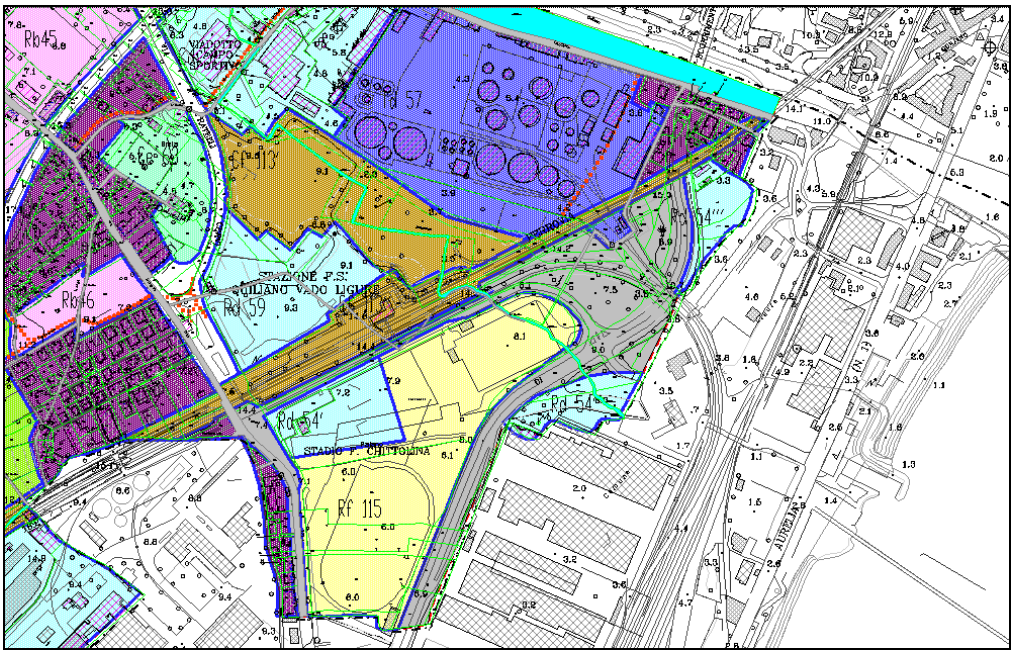
L'Ambito di Conservazione e Riqualificazione Amb.1 del PUC di Vado Ligure "Vado centro" riguarda un'area da rafforzare nel suo ruolo di riferimento urbano con una rete di servizi più estesa e più qualificata in termini di offerta e di accessibilità, un'integrazione dell'edificato con il mare e un aumento della qualità dell'abitare e degli spazi aperti (mobilità pedonale e ciclabile, nuovo Palazzetto delle Sport, verde e parcheggi). In particolare, all'interno dell'Amb.1, a ridosso del confine con il Comune di Quiliano, **l'Area Progetto n°1** prevede 600mq di turistico-ricettivo e circa 600mq di servizi.

Queste zone confinano a Ovest – Nord-Ovest con il Comune di Quiliano: in particolare, come si evince dal dettaglio estratto della Struttura di Piano riportato qui sotto, **il PUC di Quiliano** ha indicato per tali zone confinanti le seguenti previsioni:

- l'Ambito di riqualificazione Rf 115 (retino giallo chiaro), in corrispondenza dello Stadio Comunale di Vado L., che individua **un'area sportiva e ricreativa**;
- un'area identificata con retino di colore grigio che individua **un'area ferroviaria di servizio**,
- l'Ambito di riqualificazione Re 68 (retino verde), che riguarda **un'area di produzione agricola** (serre per fiori) vicino al viadotto dell'autostrada A10;
- l'Ambito di conservazione Ca 3 (retino rosso), che individua **il centro storico di Tiassano**, con torre medioevale, destinato a residenza, attività commerciali, modeste attività artigianali non rumorose né inquinanti;
- l'Ambito di riqualificazione Rd 54'-54''-54'''(retino azzurro), che individuano delle **aree produttive artigianali, industriali o commerciali**;
- l'Ambito di conservazione Cb 39' (retino viola), che individua **un'area residenziale satura**, edificata dal 1942, a levante della località Valleggia, destinata a residenza, esercizi commerciali, pubblici esercizi (no discoteche), uffici, autorimesse, attività artigianali artistiche e tradizionali non inquinanti e non rumorose.

Si tratta, in entrambi i casi, di previsioni che riguardano aree già interessate, nel loro interno o nel loro contorno, da attività di carattere produttivo, tra cui spicca tra tutte la centrale dell'ENEL di forte impatto ambientale e paesaggistico, che si trova proprio a cavallo del confine comunale: il contesto di riferimento è quindi già fortemente compromesso e le previsioni di entrambi i Comuni mirano ad attenuare le problematiche già in essere.

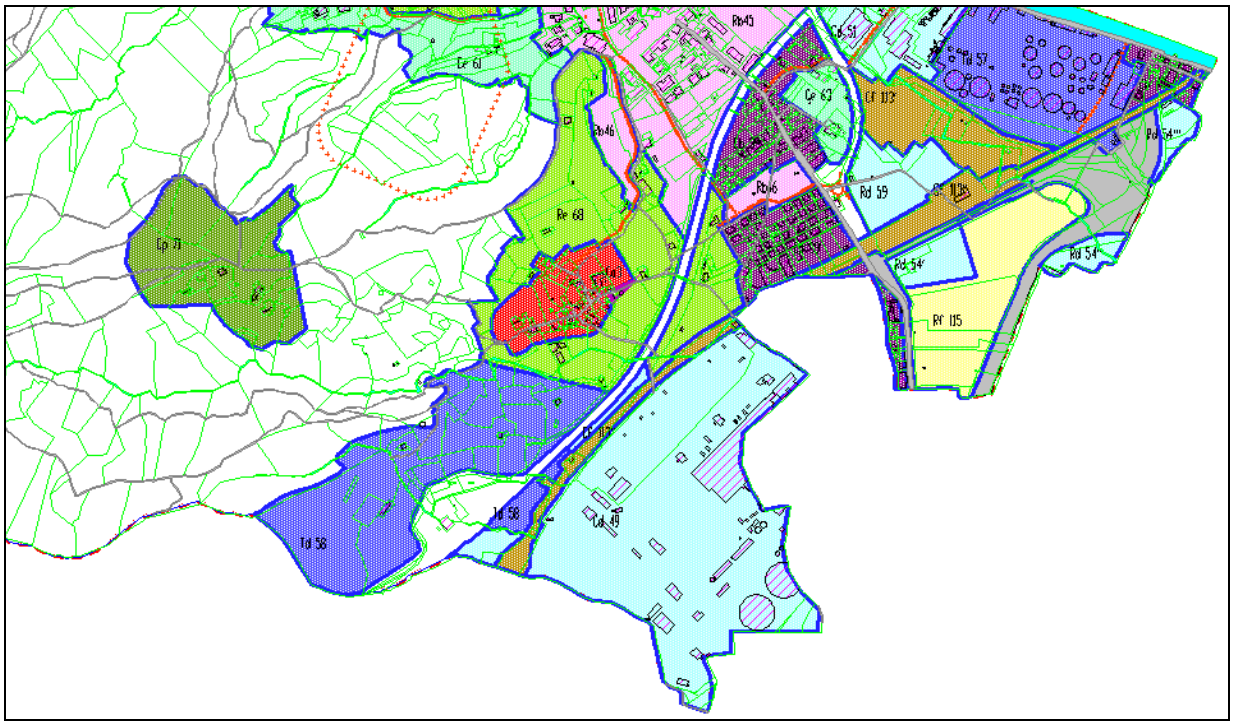
Le previsioni del PUC di Quiliano quindi non sembrano costituire di per sé delle criticità rispetto alle previsioni del PUC di Vado L., né si intuiscono criticità indotte dalle previsioni dell'Amb.1 del PUC di Vado sulle previsioni del PUC di Quiliano sopra menzionate.



Dettaglio estratto della Struttura di Piano del PUC di Quiliano.

Il Distretto di Trasformazione Dtr.3 del PUC di Vado Ligure è inglobato all'interno del territorio che individua l'Ambito 1 sopra citato, a ridosso della Strada ad alto scorrimento, in diretta corrispondenza dello Stadio Comunale di Vado Ligure (Ambito Rf115 - retino giallo chiaro) su territorio del Comune di Quiliano: le previsioni del Dtr.3 riguardano la riconversione dell'area industriale dismessa, per ricucire il grande vuoto urbano presente, con nuovi volumi da destinare a residenza, commercio, pubblici esercizi, attività produttive, verde e parcheggi.
Tale previsione, come quelle già analizzate, non aggiunge nulla di peggiorativo alla situazione al contorno già in essere, anzi mira a migliorarla; d'altro canto, le previsioni del PUC di Quiliano di cui sopra non costituiscono di per sé delle criticità rispetto alla previsione del Dtr.3.

L'Ambito di conservazione e riqualificazione Amb.5 "Aree produttive di sponda sinistra Segno Est" del PUC di Vado Ligure ha come obiettivo il mantenimento delle attività produttive, il miglioramento della coabitazione con le aree residenziali limitrofe, la riorganizzazione degli accessi sulla strada di scorrimento e la sostituzione di eventuali serbatoi inutilizzati con edifici di servizio alla produzione compatibili.
Tale Ambito confina a Nord con il Comune di Quiliano, in particolare con l'Ambito Cd 49 (retino azzurro)**,** che riguarda l'impianto della **centrale elettrica Tirreno Power**, per il quale il PUC di Quiliano prevede un'adeguamento ambientale, e in parte con l'Ambito Cb 39' (retino viola), che individua **un'area residenziale satura**, edificata dal 1942, a levante di Valleggia, destinata a residenza, esercizi commerciali, pubblici esercizi (no discoteche), uffici, autorimesse, attività artigianali artistiche e tradizionali non inquinanti e non rumorose.
Si veda l'estratto del PUC di Quiliano riportato a seguire.

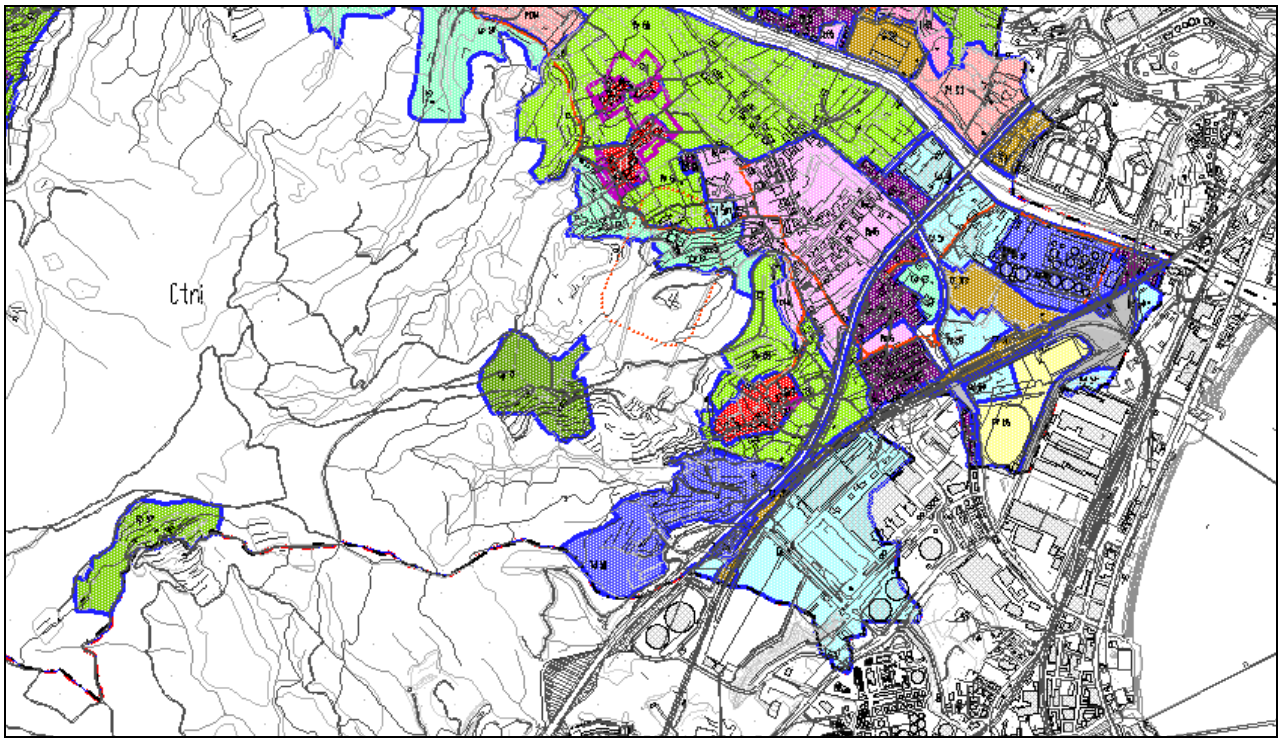


Dettaglio estratto della Struttura di Piano del PUC di Quiliano, in corrispondenza della Centrale Tirreno Power.

L'Amb.13 del PUC di Vado Ligure "Campo dei Francesi Rocche Bianche" è un ambito di notevoli dimensioni, non insediato e prevalentemente boscato, caratterizzato da una fitta rete di sentieri che si intende riordinare al fine di favorirne la fruizione e che, data l'estrema ventosità del crinale, prevede anche la realizzazione di un impianto eolico, previe le necessarie verifiche tecniche-ambientali che però, nella versione presentata per lo screening (479, esito VIA con Decreto dirigente 2093 del 15.07.2011), ricade tutto all'interno del territorio di Quiliano e quindi viene stralciato nel PUC definitivo. *Tale previsione non contrasta con le previsioni del PUC di Vado Ligure ma richiederà la modifica del piano di zonizzazione acustica.*
Nell'Ambito 13 è previsto il **Sub-ambito I.di**, che corrisponde all'attività della **Discarica di Bossarino,** per la quale è stato approvato un ampliamento, secondo la cartografia di PUC (VIA regionale 139/219, parere positivo con prescrizioni, delibera N°661 del 13.06.2008). A est della discarica, il PUC prevede inoltre la costruzione del nuovo svincolo autostradale a servizio dei mezzi diretti e provenienti dalla piattaforma Maersk in progetto.
L'Amb.13, in corrispondenza della **Discarica Bossarino** e dello svincolo autostradale in progetto, confina con il Comune di Quiliano in corrispondenza di un **Ambito di conservazione del Territorio non Insediabile (CTNI)** – la vasta area non colorata della zonizzazione di Piano sotto riportata - caratterizzato da terreni boscati o incolti, di interesse naturalistico, da salvaguardare dal punto di vista del rispetto degli equilibri idrogeologici ed ecologici di una struttura agricola variamente integrata con quella boscata, a forte valore paesistico-naturalistico.
La previsione di ampliamento della Discarica di Bossarino, che si spinge fino alla linea di confine con Quiliano, potrebbe costituire un elemento di criticità se nell'Ambito CTNI di Quiliano, nelle vicinanze dell'areale occupato dalla Discarica, fossero segnalate delle specie floristiche o faunistiche protette da tutelare e che potrebbero essere disturbate dalla presenza della discarica stessa.
Si rimanda quindi al progetto di ampliamento e alla relativa documentazione progettuale (SIA, parere del Settore V.I.A. della Regione, ecc.) per le analisi ambientali di dettaglio e, nel caso, per le eventuali misure di compatibilità e mitigazione ambientale necessarie per ridurre gli impatti negativi inducibili sulle aree adiacenti la Discarica, anche se in territorio di Quiliano.

Con riferimento alla **nota del comune di Quiliano** del 09 marzo 2012 "Progetto preliminare del PUC del Comune di Vado Ligure – Fase di consultazione ex art. 12 D.Lgs n.152/2006 smi – Contributi", che riporta rispetto alla presenza della discarica di Bossarino "*Si ritiene necessaria una*

valutazione condivisa delle implicazioni sulla pianificazione territoriale e sulla tutela della salute dei residenti nelle aree limitrofe in conseguenza dell'ampliamento", si intende sottolineare che l'autorizzato ampliamento, e la conseguente nuova perimetrazione della discarica, è stato recepito dal PUC e non promosso da questo, e che le ricadute sulla pianificazione del territorio di Vado Ligure, che sono state prese in considerazione in questa fase di passaggio dal progetto preliminare al progetto definitivo, non possono ovviamente ridurre le interferenze tra la discarica stesso e il territorio di Quiliano. Discorso analogo per quanto riguarda l'eventuale ampliamento della centrale Tirreno Power di cui anche i cittadini vadesi subirebbero le conseguenze.



Estratto della SP del PUC di Quiliano, in cui si riconosce la vasta area bianca che identifica l'Ambito CTNI di conservazione del Territorio Non Insediabile.

Per quanto riguarda invece il previsto **svincolo autostradale**, questo si trova vicino al confine comunale in corrispondenza del **Distretto di trasformazione Td58 del PUC di Quiliano** (area di colore blu a ridosso dell'Autostrada A10), che riguarda piccole industrie, officine meccaniche, artigianato, autorimesse, depositi ad eccezione di quelli petroliferi, uffici, commercio e i servizi compatibili con le destinazioni d'uso ammesse. La soluzione di localizzazione e tracciato individuata dall'Accordo di Programma del PRP, e richiamata dal PUC preliminare di Vado Ligure, si trova tutta nel territorio comunale di Vado Ligure (Dtr.7); si noti però che l'altra soluzione proposta dallo Studio di Fattibilità del Casello (si veda capitolo 2.4) occupa anche parte del territorio di Quiliano. Considerato che la posizione definitiva non è ancora stata determinata, questo elemento potrebbe essere quindi di interazione tra i due Comuni come evidenziato nei contributi del Comune di Quiliano di cui alla nota prot. 4423 in data 16.03.2012.

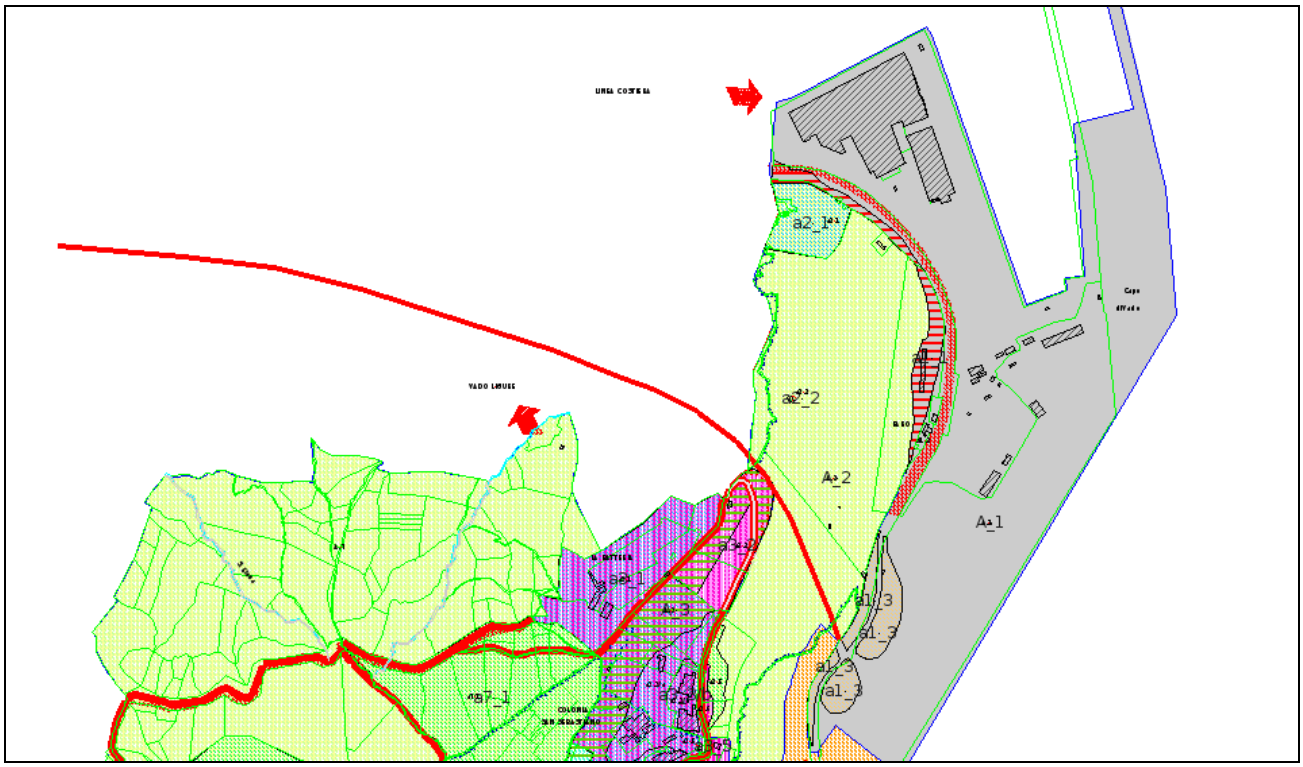
Proseguendo lungo il confine tra Vado Ligure, Quiliano e in seguito Vezzi Portio e Spotorno, verso l'entroterra, non si rilevano criticità: l'area in questione, su territorio del Comune di Vado, interessa nell'ordine l'Ambito 13 già citato, l'Ambito 15 "Sistema Rocca dei Corvi", l'Ambito 16 "Cà di Gatti" e l'Ambito 14 "Sponde destra Segno". I territori ricompresi in tali ambiti, completamente boscati, non insediati e non insediabili, rappresentano una risorsa ambientale e naturale da mantenere, tutelare e valorizzare, a parte alcune realtà produttive presenti sul territorio (2 cave e 2 discariche), che rappresentano attività, il cui mantenimento ed eventuale ampliamento dovrà contenere al massimo gli impatti ambientali e paesistici indotti.

RAPPORTO PUC VADO – PUC BERGEGGI

Lungo la costa, all'estremità Sud del territorio comunale, il Comune di Vado Ligure confina con il Comune di Bergeggi.
Il **PUC di Bergeggi** è stato approvato in data 18.01.2006 (elaborazione finale del 20.01.2007).
Le sue finalità generali riguardano:

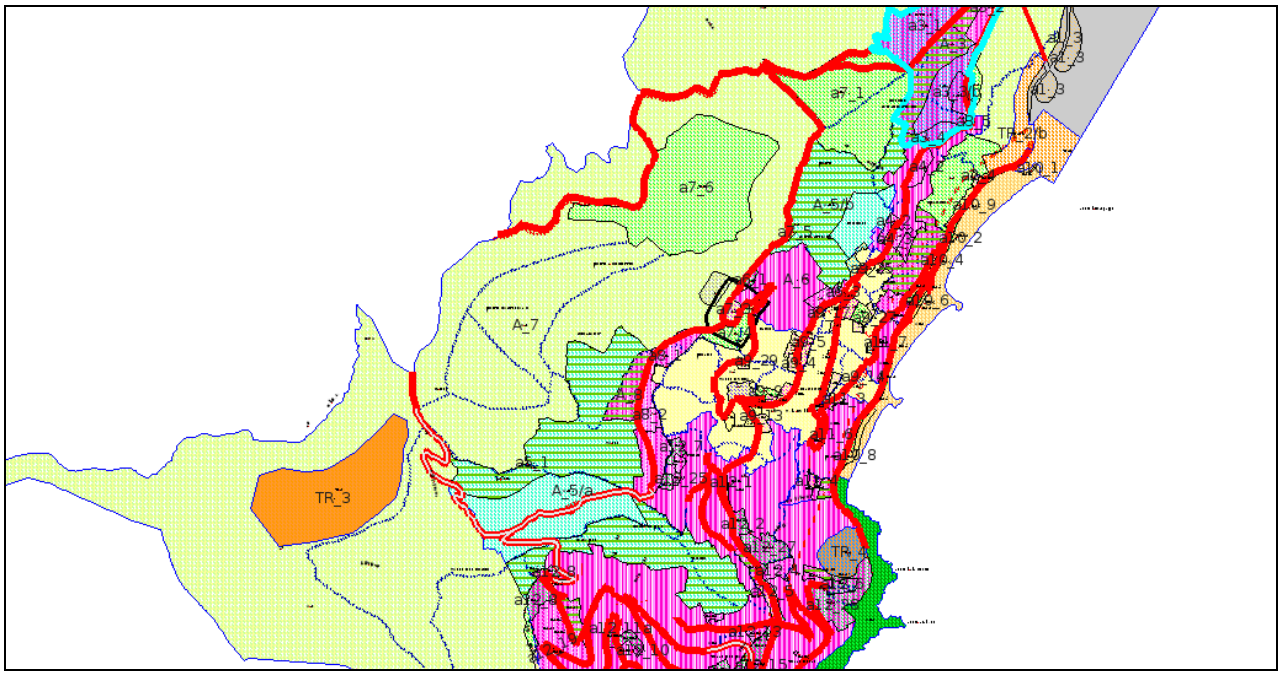
- la riqualificazione delle peculiarità paesistico-ambientali del proprio territorio;
- il recupero, la tutela e la valorizzazione dei nuclei urbani e rurali e dello spazio aperto;
- la riqualificazione rigorosa dei caratteri e dei valori del patrimonio edilizio storico;
- il recupero diffuso e la saturazione insediativa dei centri esistenti;
- la riqualificazione degli spazi marginali dell'edificazione diffusiva, mediante la localizzazione di limitati nuclei multi-funzionali turistico-alberghieri;
- il recupero progettuale dei luoghi collettivi e simbolici;
- la valorizzazione delle aree verdi e degli spazi pubblici nel loro ruolo connettivo;
- la riorganizzazione del sistema della viabilità carrabile e pedonale e dei parcheggi;
- le inserzioni puntuali di nuove architetture e funzioni nelle aree vuote, sottoutilizzate e/o degradate.

A ridosso del confine comunale**, il PUC di Vado Ligure**, subito alle spalle dell'abitato di Porto-Vado, aveva previsto un ampio **Distretto di trasformazione Dtr.6** che riguarda la realizzazione di una **"Cittadella dello Sport"**, un nuovo polo di attrazione a carattere residenziale, sportivo e turistico-ricettivo, all'interno di un nuovo parco urbano (anche su indicazione del PTC della Provincia di Savona). Considerati gli esiti delle valutazioni svolte nel capitolo 5.3 3 le osservazioni ricevute a seguito dell'adozione del PUC preliminare nel 2008, l'Amministrazione comunale stralcia dal Piano tale previsione prevedendo invece un parco urbano. Accanto a quest'area il PUC di Bergeggi ha individuato i seguenti Ambiti di conservazione e riqualificazione: **l'Ambito a2_1 "Castello di S.Giacomo**", che prevede attività turistiche ricettive di tipo alberghiero, congressuali, ricreative, culturali, sportive, scientifico-culturali, per il tempo libero diurno e notturno e centro di accoglienza turistica e di visita; **l'Ambito a2_2 "rovine del Castello di S.Stefano**", che deve essere conservato nello stato attuale; **l'Ambito a3_1** che ammette la residenza e l'attività agrituristica; **l'Ambito a3_2** che ammette interventi residenziali di completamento**; l'Ambito a_7 "località Cima della Costa, S.Elena, Monte Rocchetto, Monte Castellaro, Scorzabò, Cava, Griffi, Monte S.Elena, Mei, Valle del borsco, S.Antonio, Monte Moro, Monte Mao"**, non insediato e non insediabile, che prevede la valorizzazione delle risorse paesistico-vegetazionali-faunistiche presenti.
Le previsioni dei due Comuni non sono quindi in contrasto tra loro.



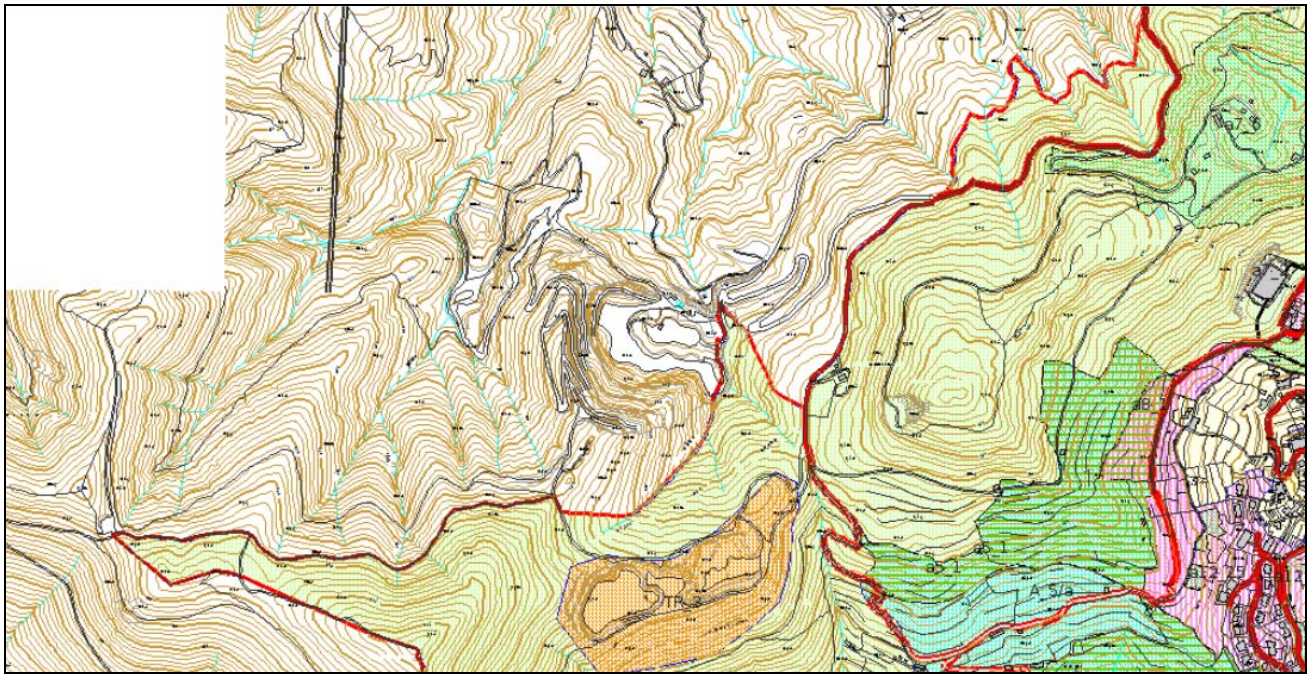
Estratto della Struttura di Piano del PUC di Bergeggi, mediante il Sistema Informativo Territoriale del portale Internet del Comune di Bergeggi: dettaglio in corrispondenza della costa.

Proseguendo lungo il confine verso l'entroterra**, il PUC di Vado Ligure** ha individuato **l'Ambito di Conservazione e riqualificazione Amb.14,** costituito dal versante sopra la sponda destra del Segno, prevalentemente non insediato e non insediabile, che interessa una superficie molto estesa, caratterizzata da valenze ambientali e naturali di estremo valore, e che comprende altresì al suo interno due discariche e due cave in attività: di queste, **la cava Mei (I ca1) e la discarica del Boscaccio (I di-1)**, tra loro strettamente correlate e molto vicine all'Area Protetta Provinciale Monte Mao, sono a ridosso del Comune di Bergeggi e per la seconda è in progetto l'ampliamento del sedime della stessa (VIA regionale 174/254B, parere positivo con prescrizioni, delibera N°1499 del 18.11.2011).
Al di là del confine, il **PUC di Bergeggi** ha individuato l'**Ambito di conservazione e riqualificazione A.7, delle località Cima della Costa, S. Elena, Monte Rocchetto, Monte Castellaro, Scorzabò, Cava, Griffi, Monte S. Elena, Mei, Valle del Bosco, S. Antonio, Monte Moro, Monte Mao.**
In tale Ambito, anch'esso molto esteso, non insediato e caratterizzato da vaste aree boscate intervallate da praterie, il PUC ha previsto la valorizzazione/protezione delle risorse paesistico-vegetazionali-faunistiche presenti mediante interventi mirati di miglioramento e consolidamento forestale, di controllo e ripristino dell'assetto idrogeologico e di creazione di una rete escursionistica e/o di sentieri didattici attrezzati.
All'interno dell'Ambito A.7 si trovano **l'Area A 7.6** e l'Ambito stesso fa da cornice al **Distretto di Trasformazione TR.3**.
Per **l'Area A 7.6**, che comprende gli spazi prativi dei fortilizi militari attorno al forte, con porzioni di territorio boscato e macchie basse di ericacee e ginestre, il PUC pone l'obiettivo di favorire il recupero turistico-paesaggistico dell'intero spazio e la sua riorganizzazione sportivo-ricreativa, oltre a impianti per l'utilizzazione di fonti rinnovabili di energia con priorità per quelle di tipo solare.



Estratto della Struttura di Piano del PUC di Bergeggi, mediante il Sistema Informativo Territoriale del portale Internet del Comune di Bergeggi, in cui si riconoscono l'Area A 7.6 e il Distretto TR.3.

Per il **TR.3**, che si trova nelle immediate vicinanze della Cava Mei di cui sopra – nel Comune di Vado L. - e che comprende l'ampio areale dell'ex-cava di S.Elena attualmente dimessa, il PUC prevede la riqualificazione dello spazio della cava (risanamento ambientale e recupero paesaggistico con opere di bioingegneria naturalistica, realizzazione di un parco naturale tematico) prevedendone un uso ecologico finalizzato all'installazione di un parco tecnologico/scientifico (centro informativo con spazi a servizio e ricettivi e attrezzature sportive e ricreative per il tempo libero) che preveda la produzione energetica da fonti rinnovabili (fotovoltaico e solare termico) e una specifica attività didattico-divulgativa, rivolta sia alla dimensione scolastica sia al turismo sostenibile ed eco sensibile.



Dettaglio della Struttura di Piano del PUC di Bergeggi su base CTR: in evidenza il Distretto di Trasformazione TR.3 e,a ridosso del confine tra Vado L. e Bergeggi, l'areale della Cava Mei e della vicina Discarica del Boscaccio.

Le previsioni degli Ambiti del PUC di Bergeggi (Area A 7.6 e TR.3) non presentano criticità rispetto alle previsioni del PUC di Vado Ligure, ovvero quanto previsto dal PUC di Bergeggi non potrà avere influenze negative, dal punto di vista ambientale, sulle previsioni del PUC di Vado; viceversa, la previsione dell'Amb.14 del PUC di Vado di ampliamento della Discarica del Boscaccio – al di là della presenza già consolidata della stessa discarica e della vicina cava – può rappresentare un elemento di contrasto rispetto a quanto previsto nelle aree limitrofe del PUC di Bergeggi.
Si ricorda tuttavia che il progetto di ampliamento ha ricevuto da parte del Comitato Tecnico Regionale per il territorio – Sezione VIA un parere interlocutorio negativo con il Parere n°174/254 del 16.11.2010, a seguito del quale la DGR n°1433 del 3.12.2010 ha espresso pronuncia interlocutoria negativa di compatibilità ambientale, prescrivendo che l'eventuale ripresentazione di ampliamenti dovrà essere accompagnata da un'attenta e puntuale verifica di soluzioni progettuali alternative e dall'introduzione di tecnologie e modalità gestionali che possano significativamente risolvere le criticità ambientali rilevate nel parere n. 174/254.
Si rimanda quindi a quanto riportato in tale parere e si evidenzia che ogni nuova previsione di ampliamento della discarica suddetta dovrà essere valutata anche alla luce della prevista destinazione d'uso nel Distretto TR.3 che prevede una possibilità insediativa, valutando quindi tutti i possibili effetti indotti come percolazioni, inquinamento olfattivo, acustico, ecc. sia in fase di esercizio che in fase di costruzione.

La prevista realizzazione della Piastra Multifunzionale all'interno del Piano Regolatore Portuale rappresenterà invece una fonte di disturbo – sia per impatto visuale che per le emissioni in atmosfera dovute alle attività di carico e scarico (navi, mezzi su gomma) - con un interessamento, per diffusione, anche del territorio del Comune di Bergeggi. Tale realizzazione, sebbene recepita dal PUC, non può considerarsi a tutti gli effetti derivante da questo, in quanto definita all'interno del PRP ed approvata con procedura di VIA e di Intesa Stato-Regione.